

[Blog](#) [Link Web](#) [Contatti](#)

[Home](#) >> [Libri](#) >> Tutti per tutti - Poesie per bambini -

Menu

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [News](#)
- [Archivio News](#)
- [Attività](#)
- [Interviste](#)
- [Segnalazioni](#)
- [Libri](#)
- [Librerie](#)
- [Grazie!](#)

Tutti per tutti - Poesie per bambini -



Titolo: Tutti per tutti - Poesie per bambini -

Autore: Julian Tuwim

Illustratori: Gosia Gurowska, Monika Hanulak, Marta Ignerska, Agnieszka Kucharska-Zajkowska, Ania Niemierko, Gosia Urbanska, Justyna Wroblewska

Editore: Orecchio acerbo

Traduzione: Marco Vanchetti

Anno di pubblicazione: 2010

ISBN: 9788889025970

La letteratura per l'infanzia annovera tra le sue perle più splendide Julian Tuwim, poeta polacco che Bologna Ragazzi Award, nella sezione speciale dedicata alla poesia, ha premiato nel 2008 per il libro "Wiersze dla dzieci" (Poesie per i bambini), pubblicato dalla casa editrice di Varsavia, Wytwórnia. Orecchio Acerbo ha il grande merito di aver contribuito a diffondere la conoscenza di questo splendido testo anche qui da noi in Italia, attraverso l'egregia traduzione di Marco Vanchetti.

Per chi ancora non le conoscesse, la lettura del libro rivela le doti straordinarie di Tuwim che si dimostra un profondo conoscitore di tutti gli artifici e accorgimenti formali che servono a trasformare un testo in poesia. Sfruttando le infinite possibilità espressive della lingua (versi, rime, scelte foniche, allitterazioni, onomatopee, assonanze, enumerazioni, metafore), egli offre una lettura che incanta e che fa sobbalzare il lettore, riuscendo a stupirlo. Il mondo poetico raccontato dal poeta - fatto di animali, vegetali, oggetti, personaggi - è infatti pieno di fascino, valorizzato dall'interpretazione grafica di sette giovani illustratrici che, in modo intelligente, hanno esaltato le intuizioni e gli slanci poetici più riusciti di Tuwim.

Si scorrono pagine esilaranti come la poesia *radio uccello* (ricca di onomatopee nelle quali ci sembra di sentire il suono emesso dagli uccelli stessi), o quella di *Sofia tuttoio (lei è già un pozzo di scienza, a che serve la licenza?)*, o ancora *l'elefante Trombettoni (tutto da elefante tranne la memoria)* mentre ci stupiremo di passaggi come quelli presenti nella poesia *La locomotiva*, dove la disposizione delle parole in ordine di intensità espressiva sembra avere il potere di azionare la locomotiva stessa: *prima lenta buffa tartaruga, sbuffa in affanno tentando la fuga, con sforzo i vagoni fa muovere e tira, e una ruota, e una ruota gira e rigira, e accelera e corre, più in fretta, più svelta e romba, e picchia, batte, s'affretta ma dove? da dove? per dove? Oltre il monte...*

Povertà linguistica, parole piatte, scontate, che alimentano una scrittura mediocre, sono spesso i mali che affliggono i nostri ragazzi: accostarli ad un testo del genere potrebbe renderli più consapevoli della potenza e delle potenzialità della parola, delle quali Tuwim, facendoci divertire, dà un magistrale esempio.

Dedicato a tutti coloro che pensano di non amare la poesia.